

Direzione Regionale: SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Area: INTERNAZIONALIZZ. E MARKETING TERRITORIALE

DETERMINAZIONE

N. G01508 del 13/02/2017

Proposta n. 2418 del 13/02/2017

Oggetto:

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001. Azione 3.4.1 – "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" sub-azione: Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo - dell'Asse prioritario 3 - Competitività. Approvazione "Avviso Pubblico per la creazione del catalogo regionale dei Progetti Strutturati di Promozione dell'Export (PROSPEX) - INTEGRAZIONE

Proponente:

Estensore	CESPI POLISIANI MARIA RITA	_____
Responsabile del procedimento	CESPI POLISIANI MARIA RITA	_____
Responsabile dell' Area	R. MONACHESI	_____
Direttore Regionale	R. BELLOTTI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001. Azione 3.4.1 – “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale” sub-azione: Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo - dell'Asse prioritario 3 - Competitività. Approvazione “**Avviso Pubblico per la creazione del catalogo regionale dei Progetti Strutturati di Promozione dell’Export (PROSPEX) - INTEGRAZIONE.**”

**IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA’
PRODUTTIVE anche in qualità di AUTORITÀ di GESTIONE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Internazionalizzazione e Marketing territoriale”;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 90 del 30 aprile 2013 che conferisce alla dr.ssa Rosanna Bellotti l’incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive del Dipartimento “Programmazione Economica e Sociale”, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 6/09/2002 n. 1;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale è stata designata, tra l’altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la L.R. n. 5 del 27 maggio 2008, “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio”;
- la legge regionale del 31 dicembre 2016, n. 17, concernente “Legge di stabilità regionale 2017”;
- la legge regionale del 31 dicembre 2016, n. 18, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 17/01/2017, recante “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

CONSIDERATO CHE:

- Con la Determinazione G00805 del 30 gennaio 2017 si è provveduto ad approvare l’Avviso Pubblico per la creazione del catalogo regionale dei Progetti Strutturati di promozione dell’export (PROSPEX) per

favorire i processi di internazionalizzazione delle PMI attraverso l'acquisizione di servizi qualificati offerti da operatori specializzati selezionati ed inseriti in un apposito catalogo regionale di Progetti Strutturati di Promozione dell'Export (PROSPEX), in coerenza con il Programma di interventi per l'Internazionalizzazione 2016-17, avente una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 6.000.000,00 a valere sul POR FESR Lazio 2014-2020;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che il comma 2 dell'articolo 5 dell'Avviso Pubblico per la creazione del catalogo regionale dei Progetti Strutturati di Promozione dell'Export (PROSPEX) prevede Attività principali ed Attività di natura accessoria;
- che sia necessario chiarire che tra le Attività di natura accessoria, possano ritenersi inclusi i servizi di viaggio anche per gli imprenditori (titolare di ditta individuale, amministratore di società o Libero Professionista) sostituendo il comma 2 dell'articolo 5 punto 5 con il seguente:
 5. servizi di viaggio (incluso il soggiorno) per il personale dipendente o gli imprenditori (titolare di ditta individuale, amministratore di società o Libero Professionista) della PMI beneficiaria, secondo parametri di economicità.

RITENUTO, pertanto, di dover:

- integrare il testo dell' "Avviso Pubblico per la creazione del catalogo regionale dei Progetti Strutturati di Promozione dell'Export (PROSPEX)", allegato e parte integrante e sostanziale della presente determinazione, lasciando inalterati l'allegato "A" – Modulistica - e l'Allegato "B" - Informativa ai sensi del d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" già approvati con la precedente Determinazione G00805 del 31 gennaio 2017;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- chiarire che tra le Attività di natura accessoria, possano ritenersi inclusi i servizi di viaggio anche per gli imprenditori (titolare di ditta individuale, amministratore di società o Libero Professionista) sostituendo il comma 2 dell'articolo 5 punto 5 con il seguente:
 5. servizi di viaggio (incluso il soggiorno) per il personale dipendente o gli imprenditori (titolare di ditta individuale, amministratore di società o Libero Professionista) della PMI beneficiaria, secondo parametri di economicità.
- integrare il testo dell' "Avviso Pubblico per la creazione del catalogo regionale dei Progetti Strutturati di Promozione dell'Export (PROSPEX)", allegato e parte integrante e sostanziale della presente determinazione, lasciando inalterati l'allegato "A" – Modulistica - e l'Allegato "B" - Informativa ai sensi del d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" già approvati con la precedente Determinazione G00805 del 31 gennaio 2017.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it.

È ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Rosanna Bellotti



Unione europea



REGIONE
LAZIO



POR FESR 2014-2020

Obiettivo tematico 3 – Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura

Priorità di investimento b) – Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l’internazionalizzazione

Obiettivo specifico RA 3.4 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

Azione 3.4.1 “Progetto di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale [...]”

AVVISO PUBBLICO PER LA CREAZIONE DEL CATALOGO REGIONALE DEI PROGETTI STRUTTURATI DI PROMOZIONE DELL’EXPORT (PROSPEX)

Sommario

Articolo 1 – Obiettivi, finalità, e contenuti dell’Avviso	3
Articolo 2 – Definizioni e riferimenti normativi.....	3
Articolo 3 – Modalità di attuazione dei PROSPEX.....	3
Articolo 4 – Dotazione finanziaria.....	5
Articolo 5 – PROSPEX ammissibili al Catalogo.....	5
Articolo 6 – Requisiti soggettivi di ammissibilità dei Promotori	6
Articolo 7 – Spese ammissibili	8
Articolo 8 – Modalità e termini per la presentazione dei PROSPEX.....	9
Articolo 9 – Istruttoria e valutazione delle richieste, formazione del Catalogo regionale	10
Articolo 10 – Variazioni del PROSPEX	13
Articolo 11 – Modalità di rendicontazione.....	14
Articolo 12 – Liquidazione del contributo per la partecipazione al PROSPEX	16
Articolo 13 – Obblighi del Promotore e controlli.....	17
Articolo 14 – Diritto di accesso, reclami, e disposizioni finali.....	18
Appendice n. 1 – ARTICOLAZIONE DEL PROSPEX.....	19
Appendice n. 2 – CRITERI DI AMMISSIBILITA’	21
Appendice n. 3 – CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA’	22
Appendice n. 4 – RIFERIMENTI NORMATIVI.....	23
Appendice n. 5 – QUADRO DEFINITORIO.....	26
Allegato A – Modulistica	
Allegato B – Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”	

Articolo 1 – Obiettivi, finalità, e contenuti dell’Avviso

1. Il presente Avviso è disposto in attuazione del Programma Operativo Regionale Lazio 2014-2020 (CII 2014IT16RFOP010 («**POR**»)) ed in particolare dell’Azione 3.4.1 “*Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale*”, Sub-Azione “Strumenti per l’internazionalizzazione del sistema produttivo”, in conformità con la relativa Scheda Modalità Attuative Programma Operativo («**MAPO**»)) approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 26 luglio 2016 e ss.mm.ii. L’Avviso, inoltre, è disposto in attuazione dell’art. 4 della L. R. 27 maggio 2008, n. 5 “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio” e delle Linee Guida delle politiche regionali sull’internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-17, di cui alla D.G.R. n. 373 del 5 luglio 2016 come rettificata dalla successiva D.G.R. n. 392 del 12 luglio 2016, le quali prevedono espressamente interventi diretti al sistema imprenditoriale nella forma di contributi per l’acquisizione di servizi di internazionalizzazione offerti da operatori qualificati ed accreditati.
2. La Regione Lazio, attraverso il presente Avviso, intende raccogliere e selezionare da parte di operatori specializzati («**Promotori**») proposte progettuali aventi a oggetto Progetti Strutturati di Promozione dell’Export («**PROSPEX**») da includere in un apposito catalogo regionale («**Catalogo regionale dei PROSPEX**» o «**Catalogo**») e da rendere, così, disponibili alle PMI laziali (inclusi i Liberi Professionisti), che sono i Destinatari e, quindi, i Beneficiari dell’Aiuto («**Destinatari**»).
3. L’Avviso, in coerenza con la MAPO, definisce le caratteristiche dei PROSPEX, le fasi del processo di costituzione e accesso al Catalogo e realizzazione delle attività che compongono il PROSPEX, i soggetti che possono presentare le proposte progettuali e – qualora selezionati – erogare i servizi specialistici, le spese ammissibili, le modalità di rendicontazione e gli obblighi dei Promotori.

Articolo 2 – Definizioni e riferimenti normativi

1. I termini e le abbreviazioni utilizzati nel presente Avviso con la lettera maiuscola, al singolare o al plurale, vanno intesi con riferimento alle definizioni, in grassetto e tra virgolette, introdotte nel corpo del documento o riportate nell’Appendice n. 5 all’Avviso, ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni e disposizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Il rinvio a norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili, a partire da quelle richiamate nell’Appendice n. 4 al presente Avviso, si intende effettuato al testo vigente, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 3 – Modalità di attuazione dei PROSPEX

1. Il processo di attuazione dei PROSPEX si articola nelle fasi di seguito descritte, ciclicamente ripetute in relazione a finestre temporali predefinite, come indicate al successivo comma 2. La Fase A è attivata dal presente Avviso, mentre la Fase B sarà attivata mediante la pubblicazione di un apposito Avviso rivolto alle PMI Destinatari dell’Aiuto.

Fase A – Selezione dei Promotori e dei PROSPEX e creazione del Catalogo regionale

I Promotori sono invitati a candidarsi fornendo le proprie competenze specialistiche sull’internazionalizzazione e la o le proposte di PROSPEX formulate in conformità a quanto previsto agli Articoli 5 e 6 del presente Avviso e secondo il format in Appendice n. 1, esplicitando il numero minimo di PMI necessarie per l’attivazione di ciascun PROSPEX presentato.

Lo sportello per la presentazione di PROSPEX da parte dei Promotori apre secondo finestre della durata di circa un mese ciascuna, a partire dal mese di febbraio 2017, come indicato al successivo comma 2.

I PROSPEX presentati sono oggetto di verifica dell’ammissibilità formale da parte di Lazio Innova e successivamente sottoposti alla valutazione della Commissione Tecnica per l’Internazionalizzazione, secondo quanto indicato all’Articolo 9 del presente Avviso.

I PROSPEX che avranno superato la procedura di selezione saranno inclusi nel Catalogo regionale, in ordine di punteggio ottenuto, fino a concorrenza delle risorse disponibili per la specifica finestra (Articolo 4, comma 2), che saranno assegnate considerando il numero minimo di PMI indicato dai Promotori per l'attivazione del PROSPEX.

Fase B – Adesione ai PROSPEX da parte delle PMI

A seguito di pubblicazione di apposito Avviso, le PMI interessate ad aderire ad un PROSPEX incluso nel Catalogo regionale potranno presentare una richiesta corredata da una descrizione degli obiettivi aziendali di internazionalizzazione ai fini della verifica di coerenza con le attività che compongono PROSPEX prescelto. La presentazione delle richieste di contributo avverrà secondo finestre della durata di circa due mesi ciascuna, a partire dal mese di maggio 2017, come indicato al successivo comma 2.

Lazio Innova effettua la verifica di ammissibilità della PMI richiedente.

Saranno attivati i PROSPEX per i quali sarà raggiunto il numero minimo di PMI previsto. I PROSPEX attivati avranno a disposizione risorse per il numero minimo di PMI previsto; potranno essere coinvolte altre imprese, fino al numero massimo indicato, solo se la mancata attivazione di uno o più PROSPEX inclusi nel Catalogo ha reso disponibili ulteriori risorse.

Lazio Innova comunica l'assegnazione delle risorse alla Regione, per l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, alle PMI risultate finanziabili e al Promotore per l'avvio delle attività.

Alle PMI sarà riconosciuto un contributo a fondo perduto in misura pari al 50% del costo del PROSPEX fatturato dal Promotore (imponibile). Resterà a carico della PMI la restante quota dell'imponibile oltre l'IVA.

Fase C – Realizzazione delle attività che compongono il PROSPEX ed erogazione del contributo

Il Promotore realizza le attività che compongono il PROSPEX. L'emissione della/e fattura/e alle PMI aderenti al PROSPEX avviene sulla base delle modalità indicate dal Promotore in sede di presentazione della proposta progettuale e riportate all'interno del Catalogo regionale. Ogni Impresa paga al Promotore del PROSPEX la quota non coperta dal contributo, secondo le modalità indicate nel PROSPEX, e dà mandato a Lazio Innova a pagare il contributo concesso direttamente al Promotore del PROSPEX.

Le modalità di fatturazione/pagamento possono prevedere un pagamento anticipato, integralmente a carico della PMI.

Il Promotore del PROSPEX invia a Lazio Innova la documentazione di rendicontazione, secondo quanto previsto all'Articolo 11 del presente Avviso.

Lazio Innova, effettuate le opportune verifiche della documentazione presentata dal Promotore e accertato il rispetto da parte delle Imprese Beneficiarie dei requisiti previsti per l'erogazione dello stesso, corrisponde il contributo direttamente al Promotore del PROSPEX, sulla base del mandato rilasciato dalle PMI Beneficiarie.

2. In relazione alle tempistiche di attuazione del "PROSPEX" si riportano di seguito le date di apertura/chiusura delle finestre per la presentazione dei PROSPEX da parte dei Promotori e le date indicative per l'adesione da parte delle PMI; queste ultime saranno puntualmente definite negli Avvisi di riferimento.

Finestre per la presentazione dei PROSPEX

1. Dal 14 febbraio 2017 al 10 marzo 2017, per i PROSPEX da avviare nel periodo compreso fra il 1° ottobre 2017 e il 31 gennaio 2018 (prima finestra);
2. Dal 1° al 30 giugno 2017, per i PROSPEX da avviare nel periodo compreso fra il 1° febbraio e il 31 maggio 2018 (seconda finestra);
3. Dal 28 settembre 2017 al 31 ottobre 2017, per i PROSPEX da avviare nel periodo compreso fra il 1° giugno e il 30 settembre 2018 (terza finestra).

Finestre per la presentazione delle richieste di adesione ai PROSPEX – salvo diversa indicazione nello specifico Avviso per le PMI

1. maggio – giugno 2017 per partecipare ai PROSPEX che si attivano nel periodo compreso fra il 1° ottobre 2017 e il 31 gennaio 2018 (prima finestra);
2. settembre – ottobre 2017 per partecipare ai PROSPEX che si attivano nel periodo compreso fra il 1° febbraio e il 31 maggio 2018 (seconda finestra);
3. gennaio – febbraio 2018 per partecipare ai PROSPEX che si attivano nel periodo compreso fra il 1° giugno e il 30 settembre 2018 (terza finestra).

Articolo 4 – Dotazione finanziaria

1. La dotazione destinata all'erogazione di contributi alle PMI regionali per l'adesione ai PROSPEX e l'acquisizione dei servizi ivi previsti, ammonta complessivamente a Euro 6.000.000 a valere sulle risorse del POR FESR 20014-2020, Azione 3.4.1, Sub-Azione "Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo.
2. A ciascuna delle tre finestre temporali di cui all'Articolo 3, comma 2, è assegnata una specifica dotazione di risorse finanziarie:
 - Prima finestra: Euro 2.000.000;
 - Seconda finestra: Euro 2.000.000;
 - Terza finestra: Euro 2.000.000.

Eventuali risorse residue di ogni finestra potranno essere utilizzate per aumentare la dotazione definita per le finestre successive.

Articolo 5 – PROSPEX ammissibili al Catalogo

1. I PROSPEX sono progetti complessi, realizzati da Promotori specializzati, come definiti nell'Articolo 6, di facile accesso anche per le PMI meno strutturate che intendono avviare un percorso di internazionalizzazione, che delineano una strategia complessiva di promozione territoriale e/o settoriale e sono volti a promuovere i sistemi produttivi regionali e le filiere ad essi connesse, in coerenza con il Programma annuale di interventi per l'internazionalizzazione 2016-17. Devono essere rivolti ad una pluralità di PMI: il raggiungimento degli obiettivi, e quindi il valore del PROSPEX, è strettamente connesso alla potenziale fruizione collettiva di parte rilevante dei servizi offerti.
2. I PROSPEX individuano e valorizzano finanziariamente almeno due delle **Attività principali** "A", "B", "C", "D" di seguito elencate, oltre ad eventuali attività accessorie:

Attività A organizzazione di incontri istituzionali, *business matching meetings*, ricerca partner, visite aziendali, seminari, workshop, convegni, *incoming* di operatori/*buyer* esteri, altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: sfilate, degustazioni, mostre);

Attività B realizzazione di azioni di promozione di filiere produttive regionali, o di gruppi di PMI, nell'ambito di eventi fieristici internazionali, ivi compreso l'allestimento e la messa a disposizione di *show room* temporanei;

Attività C messa a disposizione di un Temporary Export Manager, per un tempo massimo di 12 mesi;

Attività D ottenimento, convalida e difesa di brevetti e altri attivi immateriali sui mercati internazionali; servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione finalizzati al progetto di espansione sui nuovi mercati.

A completamento del PROSPEX possono essere incluse una o più delle seguenti **Attività di natura accessoria**:

1. servizi e consulenze per la realizzazione di studi settoriali e puntuali di mercato che vadano a beneficio delle PMI Beneficiarie, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese;
2. ideazione, produzione, traduzione (esclusa la stampa) di materiali informativi e promozionali, siti web;

3. messa a disposizione di piattaforme di e-commerce;
 4. certificazione di qualità, registrazione e protezione del marchio nei mercati di destinazione;
 5. servizi di viaggio (incluso il soggiorno) per il personale dipendente o gli imprenditori (titolare di ditta individuale, amministratore di società o Libero Professionista) della PMI beneficiaria, secondo parametri di economicità.
3. Pena l'esclusione, ciascun PROSPEX deve:
- a) indicare il numero minimo di PMI cui si rivolge, tenendo conto di quanto indicato nel comma 1;
 - b) indicare il numero massimo di PMI che possono aderire al PROSPEX presentato, in relazione alla capacità organizzativa del Promotore;
 - c) indicare il costo unitario per l'adesione al PROSPEX (per la singola PMI aderente);
 - d) avere un importo complessivo di Spese Ammissibili (calcolato come prodotto del numero minimo di PMI cui si rivolge il PROSPEX per il costo unitario per l'adesione della singola PMI al PROSPEX) non inferiore a 50.000 Euro e non superiore a 500.000 Euro;
 - e) avere una data di avvio predefinita coerente con la finestra di presentazione prescelta;
 - f) avere una durata, in termini di periodo di realizzazione del PROSPEX, non superiore a 12 mesi;
 - g) prevedere modalità di fatturazione e pagamento coerenti con le indicazioni contenute nell'Avviso, anche in relazione alle modalità di rendicontazione di cui all'Articolo 11.
4. Non è previsto un limite minimo di costo unitario per la singola PMI, tuttavia sarà oggetto di valutazione la congruità di tale valore rispetto ai servizi offerti.
5. I Promotori possono presentare più di un PROSPEX, con un'unica domanda, nell'ambito della stessa finestra; tuttavia, potranno essere inseriti nel Catalogo relativo alla specifica finestra al massimo 3 PROSPEX presentati dallo stesso Promotore, in ordine di punteggio ottenuto.
6. I PROSPEX devono essere corredati dalla relativa documentazione tecnico-amministrativa e trasmessi a Lazio Innova, secondo quanto stabilito al successivo Articolo 8 del presente Avviso. La descrizione del PROSPEX deve essere articolata secondo lo schema indicato in Appendice I.
7. Sono ammissibili PROSPEX relativi alla promozione di PMI appartenenti a tutti i settori economici, ad eccezione di (i) quelli esclusi ai sensi dell'art. 1 (Campo di applicazione) del RGE e del De Minimis, (ii) delle attività finanziarie e assicurative (Sez. K ATECO), (iii) delle attività immobiliari (Sez. L ATECO) e (iv) quelli riguardanti attività considerate non etiche dalla Regione Lazio, quali la fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco, la pornografia, il gioco d'azzardo, la ricerca sulla clonazione umana e la fabbricazione o distribuzione di beni o servizi per scopi bellici. In particolare non saranno ammissibili PROSPEX riguardanti il settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio ed il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (Allegato I del TFUE). Le PMI operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli potranno aderire al PROSPEX e beneficiare dell'Aiuto a condizione che la loro attività non sia collegata a conferimenti da parte di produttori agricoli primari. I PROSPEX rivolti a PMI operanti nella fabbricazione o distribuzione di beni o servizi per scopi bellici, devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva, pena la non ammissibilità, rivolti all'ambito applicativo civile e, comunque, non riguardanti i materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185 e ss.mm.ii..
8. La partecipazione da parte dei Promotori al presente Avviso nonché l'eventuale valutazione positiva e l'inclusione nel Catalogo regionale dei PROSPEX non comporta alcun impegno di natura economica da parte di Lazio Innova e della Regione Lazio che declinano ogni responsabilità che possa derivare al Promotore da eventuali impegni o esborsi sostenuti per la presentazione delle proposte. Solo in caso di raggiungimento del numero minimo di PMI previsto dal PROSPEX, il Promotore potrà, infatti, dare avvio al progetto e ottenere da parte di Lazio Innova l'erogazione, su mandato delle PMI che hanno fruito dei servizi inclusi nel PROSPEX, del contributo ad esse spettante, a fronte della realizzazione delle attività e dell'avvenuto pagamento da parte delle PMI della quota non coperta da contributo, come meglio specificato nell'Articolo 11.

Articolo 6 – Requisiti soggettivi di ammissibilità dei Promotori

- I. Sono invitati a presentare i PROSPEX i seguenti soggetti (“Promotori”):
 - A. i soggetti costituenti il sistema camerale italiano ai sensi dell’art. 1, comma 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580;
 - B. enti e organismi rappresentativi o portatori degli interessi diffusi e collettivi del sistema delle Imprese, che non abbiano finalità di lucro e che non svolgano attività in regime di libera concorrenza;
 - C. imprese erogatrici di servizi per l'internazionalizzazione.
2. I Promotori, alla data di presentazione della proposta di PROSPEX, devono:
 - a) dimostrare di possedere pregressa e comprovata esperienza nell'erogazione di servizi specialistici per l'internazionalizzazione delle imprese, avendo svolto negli ultimi 5 anni dalla data di pubblicazione del presente Avviso attività di promozione estera delle PMI in coerenza con le azioni previste nel o nei PROSPEX presentati.
 - b) non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; detto requisito deve esistere in capo al Promotore ed al Legale Rappresentante;
 - c) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.I del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'esclusione di cui alla presente lettera c) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla

carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

- d) non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
 - e) rispettare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii;
 - f) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente.
3. Inoltre, nel caso in cui i Promotori siano Imprese, devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) essere iscritto nel Registro delle Imprese, ovvero, nel caso di Liberi Professionisti, essere titolare di partita IVA;
 - b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - c) non essere Impresa in Difficoltà;
 - d) risultare Soggetto Terzo e Indipendente rispetto alla PMI che aderisce al PROSPEX, ai fini dell'ammissibilità della PMI interessata ad aderire al PROSPEX.
 4. In ogni caso, ai fini dell'ammissibilità delle PMI interessate ad aderire al PROSPEX, il Promotore non deve trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità con il management della PMI che aderisce al PROSPEX, ai sensi e in analogia con quanto previsto dall'art. 51 c.p.c.;
 5. Il requisito di cui al comma precedente verrà riscontrato in sede di verifica di ammissibilità delle PMI Richiedenti.
 6. Lazio Innova effettuerà verifiche a campione sul possesso dei requisiti di cui al presente articolo.
 7. Per quanto concerne gli obblighi a cui dovrà attenersi il Promotore, si rimanda a quanto disciplinato all'Articolo 13 del presente Avviso.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Le Spese Ammissibili sono quelle relative alle Attività incluse in ciascun PROSPEX, con i limiti previsti nell'Avviso e coerenti con le specifiche tecniche di seguito descritte.
2. Fermo restando quanto indicato nei commi 1 e 2 dell'articolo 5,
 - le Spese Ammissibili relative alle attività che compongono il PROSPEX incluse nelle Attività principali A, B, C, D, devono cumulativamente rappresentare almeno il 70% del valore del PROSPEX;
 - le Spese Ammissibili relative alle Attività di natura accessoria (da 1 a 5), di conseguenza, non possono cumulativamente superare il 30% del valore del PROSPEX;
 - le Spese Ammissibili relative ad ogni singola Attività di natura accessoria (da 1 a 5) non possono superare il 20% del valore del PROSPEX.
3. Nel Catalogo sarà pubblicato il costo unitario di adesione al PROSPEX per singola PMI aderente, a fronte delle attività e dei servizi offerti alla PMI nell'ambito del PROSPEX. Tuttavia, ai fini della valutazione di congruità da parte della Commissione di Valutazione, in sede di presentazione del PROSPEX il Promotore deve specificare e quantificare le singole azioni o servizi inclusi nelle Attività che compongono il PROSPEX,

indicando per ognuno di essi gli importi che, sommati, determinano il piano finanziario del PROSPEX e, suddivisi per il numero dei partecipanti, il costo unitario di adesione al PROSPEX per la singola PMI.

4. Si precisa che ai fini della quantificazione del contributo concedibile alle singole PMI aderenti al PROSPEX si farà riferimento esclusivamente al costo unitario di partecipazione al PROSPEX. Non sarà riconosciuto alcun contributo a fronte di eventuali altri costi a carico della PMI Beneficiaria connessi alla partecipazione al PROSPEX.

Articolo 8 – Modalità e termini per la presentazione dei PROSPEX

1. I termini per la presentazione dei PROSPEX sono stabiliti in tre finestre temporali, secondo quanto descritto al precedente Articolo 3 comma 2. I soggetti interessati devono scegliere in quale delle finestre presentare il progetto, in funzione della data di avvio delle Attività previste nel PROSPEX. La valutazione avviene con una procedura “a graduatoria”, dopo la chiusura del termine di presentazione delle istanze per ciascuna finestra.
2. Le date di apertura e chiusura delle finestre sono di seguito indicate:
 - I. Per la prima finestra, i Promotori possono presentare le richieste a partire dalle ore 12:00 del 14 febbraio 2017 e fino alle ore 12:00 del 10 marzo 2017 per i PROSPEX da avviare nel periodo compreso fra il 1° ottobre 2017 e il 31 gennaio 2018;
 - II. Per la seconda finestra, i Promotori possono presentare le richieste a partire dalle ore 12:00 del 1° giugno 2017 alle ore 12:00 del 30 giugno per i PROSPEX da avviare nel periodo compreso fra il 1° febbraio e il 31 maggio 2018;
 - III. Per la terza finestra, i Promotori possono presentare le richieste a partire dalle ore 12:00 del 28 settembre 2017 alle ore 12:00 del 31 ottobre 2017 per i PROSPEX da avviare nel periodo compreso fra il 1° giugno e il 30 settembre 2018
3. Ogni Promotore può presentare più di un PROSPEX, con un'unica domanda per ogni finestra, ma potranno essere inseriti nel Catalogo relativo ad ogni finestra al massimo 3 (tre) PROSPEX presentati dallo stesso Promotore, in ordine decrescente di punteggio ottenuto. Ai PROSPEX idonei successivi al terzo si applica la disciplina prevista nel comma 18 dell'articolo 9.
4. Le proposte progettuali devono essere presentate inviando via PEC, all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it il, indicando nell'oggetto del messaggio la dicitura “*Costituzione del catalogo regionale dei PROSPEX*”, il Dossier di Richiesta contenente i documenti di seguito indicati, allegando alla PEC la Dichiarazione di assolvimento dell'Imposta di Bollo, ove dovuta, (secondo il format - Documento 7 dell'Allegato A):
 - a. Domanda di ammissione del PROSPEX al Catalogo regionale (secondo il format - Documento 1 dell'Allegato A);
 - b. Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte del Promotore (secondo il format - Documento 2 dell'Allegato A);
 - c. Dichiarazione di conoscenza e assunzione degli impegni del Promotore (secondo il format - Documento 3 dell'Allegato A);
 - d. (per tutti i soggetti indicati al comma 2 lettera c) dell'articolo 6 del presente Avviso diversi dal firmatario del Documento 2) Dichiarazione attestante l'assenza di condanne ai sensi del comma 2 lettera c) dell'articolo 6 dell'Avviso (secondo il format - Documento 4 dell'Allegato A);
 - e. Dichiarazione relativa a conflitto di interessi e clausola anti pantouflage (secondo il format - Documento 5 dell'Allegato A);
 - f. (solo in caso di Promotore con caratteristiche di Impresa) Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'Articolo 6, comma 3 (secondo il format - Documento 6 dell'Allegato A);

- g. Documentazione attestante la pregressa e comprovata esperienza nell'erogazione di servizi specialistici per l'internazionalizzazione delle imprese (articolo 6 comma 2 lettera a);
- h. Documento contenente la descrizione del PROSPEX secondo quanto indicato in Appendice n. 1;
- i. ogni ulteriore documento che il Promotore ritenga utile a supporto della valutazione da parte della Commissione.

Inoltre, nel caso di Promotore persona giuridica non iscritta al Registro delle Imprese Italiano, nel Dossier di Richiesta va inclusa la documentazione che attesti i poteri della persona fisica sottoscrittrice di impegnare legalmente il Promotore persona giuridica.

- 5. Nei casi di cui al comma 18 del successivo Articolo 9, il Promotore deve inviare entro i termini sopra indicati solo la "Dichiarazione di conferma di interesse all'ammissione del PROSPEX nel Catalogo regionale" (secondo il format - Documento 8 dell'Allegato A)
- 6. Non saranno ritenute ammissibili le richieste presentate con la documentazione componente il Dossier di Richiesta non completa, priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante, riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti, inviate prima od oltre i termini di presentazione previsti dall'Avviso, che presentino correzioni non espressamente confermate e sottoscritte. Ogni altro caso di difformità sostanziale inerente le Domande, le Dichiarazioni e/o la documentazione presentata a corredo delle stesse costituirà motivo di esclusione.
- 7. Presentando la Domanda, i Promotori riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
- 8. Il Promotore, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della Domanda e la data di pubblicazione dei PROSPEX ammessi a Catalogo di cui al successivo Articolo 9, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 9 – Istruttoria e valutazione delle richieste, formazione del Catalogo regionale

- 1. L'iter procedimentale della richiesta di ammissione del PROSPEX al Catalogo regionale si articola, per ogni singola finestra, nelle seguenti fasi:
 - a. istruttoria: in sede di istruttoria è accertata l'eventuale presenza di cause di inammissibilità della proposta progettuale, vale a dire cause che impediscono al Promotore o al PROSPEX di accedere alla successiva fase di valutazione, e sono analizzati gli elementi a supporto della valutazione;
 - b. valutazione dei Promotori e dei PROSPEX;
 - c. costituzione del Catalogo regionale dei PROSPEX.

Istruttoria

- 2. Lazio Innova effettua l'istruttoria a supporto dell'attività della «Commissione Tecnica per l'internazionalizzazione» o «**Commissione**». La Commissione è nominata dall'AdG ed è così composta: il Direttore regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, o suo supplente, che la presiede, il Direttore Generale di Lazio Innova S.p.A. (o suo delegato) o suo supplente, oltre ad un esperto altamente qualificato e specializzato, designato da Lazio Innova.
- 3. Nell'istruttoria è data evidenza di:
 - a) Verifica della correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della proposta progettuale (rispetto delle modalità e dei tempi);
 - b) Verifica della completezza dell'istanza;
 - c) Verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del Promotore;
 - d) Analisi degli elementi necessari alla verifica da parte della Commissione del requisito di coerenza con la programmazione regionale settoriale (criterio di ammissibilità n. 5 in Appendice n. 2 all'Avviso);

- e) Analisi delle attività e delle voci di spesa, con riferimento alle singole componenti del PROSPEX presentato, al fine di:
- confermarne l'ammissibilità rispetto a quanto previsto nell'Avviso;
 - consentire alla Commissione di valutarne la congruità;
- f) Analisi degli elementi necessari alla valutazione del Proponente e del PROSPEX da parte della Commissione, sulla base dei criteri di valutazione riportati nell'Appendice n. 3 del presente Avviso.
4. Le attività di cui alle lettere d), e), f) del precedente comma 2 saranno svolte solo nel caso di esito positivo delle verifiche (istruttoria formale) di cui alle precedenti lettere a), b), c), in quanto le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla richiesta di accedere alla fase valutativa. Si precisa che il PROSPEX sarà comunque considerato inammissibile qualora:
- (i) dalle analisi di cui alla lettera c), del precedente comma 2 si rilevi il mancato rispetto di anche uno solo dei requisiti previsti per i Promotori;
 - (ii) sia rilevata l'insussistenza del requisito di cui alla lettera d) del precedente comma 2;
 - (iii) a seguito delle analisi di cui alla lettera e) del precedente comma 2, le Spese Ammissibili relative al PROSPEX, risultino inferiori alla soglia minima indicata al comma 3, lettera d) dell'Articolo 5 del presente Avviso.
5. La verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, anche in relazione al requisito di coerenza di cui alla lettera d) del precedente comma 3 (criterio di ammissibilità n. 5 in Appendice n. 2 all'Avviso), sarà effettuata dalla Commissione, sulla base dell'istruttoria redatta da Lazio Innova, con riferimento agli aspetti indicati nella tabella "criteri di ammissibilità" in Appendice n. 2 al presente Avviso.
6. I PROSPEX risultati non ammissibili in esito all'istruttoria saranno oggetto di specifica comunicazione, da parte di Lazio Innova al Promotore, ai sensi L. 241/90, e quindi posti all'attenzione della Commissione accompagnati dalle eventuali controdeduzioni presentate dal Promotore analizzate da Lazio Innova.
7. La Commissione, sulla base dell'istruttoria di Lazio Innova e delle eventuali controdeduzioni presentate ai sensi della L. 241/90, delibera l'ammissibilità o meno dei PROSPEX.
8. Lazio Innova si riserva la facoltà di richiedere al Promotore qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla finalizzazione della fase di istruttoria, ovvero richiesta dalla Commissione a supporto della valutazione. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal Responsabile del Procedimento è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche e chiarimenti relativi al contenuto tecnico dei documenti presentati. Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti come obbligatori e non allegati al Dossier di Richiesta, la cui assenza costituisce motivo di inammissibilità.

Valutazione del Promotore e del PROSPEX

9. Tutti i PROSPEX risultati ammissibili sono oggetto di valutazione di merito sulla base dei criteri di valutazione definiti dal Comitato di Sorveglianza nel documento "Metodologia e Criteri di selezione delle operazioni" e sue successive modifiche e integrazioni.
10. La Commissione effettua la valutazione in relazione al soggetto (Promotore) e al progetto (PROSPEX). Come specificato nel successivo comma 14, l'ottenimento del punteggio minimo previsto in relazione alla valutazione del Promotore è di sbarramento rispetto alla valutazione del PROSPEX.
11. La valutazione avviene sulla base dei criteri indicati in dettaglio nelle "griglie dei criteri di valutazione" riportate in Appendice n. 3 del presente Avviso.
12. Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate la Commissione dovrà esprimere, per ognuno dei criteri o sub criteri, un giudizio sintetico scelto tra i seguenti giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Non valutabile	0
Inadeguato	0,1

Insufficiente	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Quasi sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

13. Il punteggio attribuito dalla Commissione per ciascun criterio o sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0 a 1) ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o sub criterio. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della citate formule sarà arrotondato alla seconda unità decimale, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.
14. La valutazione del PROSPEX è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di 25 sui 40 punti massimi ottenibili per la parte di valutazione riferibile al Promotore. Qualora la valutazione del Promotore non raggiunga il minimo di 25 punti, la Commissione non procederà alla valutazione del PROSPEX, ritenendo il progetto non idoneo all'ammissione nel Catalogo.
15. Saranno considerati idonei i PROSPEX che supereranno i punteggi minimi ("sbarramento") in relazione ai singoli macro-criteri e che avranno totalizzato un punteggio complessivo pari ad almeno 60/100 punti.
16. I PROSPEX valutati saranno, pertanto, organizzati in una graduatoria composta da tutti i PROSPEX ritenuti idonei, ossia quelli che hanno ottenuto un punteggio compreso fra 60/100 e 100/100, fatto salvo quanto indicato ai commi 14 e 15.
17. Sono inclusi nel Catalogo regionale solo i PROSPEX risultati idonei e finanziabili, ossia fino ad esaurimento delle risorse disponibili per la specifica finestra, assegnate in ordine decrescente di punteggio ottenuto sulla base del contributo concedibile a fronte del numero minimo di PMI necessario all'avvio del PROSPEX indicato dal Promotore in sede di presentazione del PROSPEX. In caso di parità di punteggio, prevale il PROSPEX che ha ricevuto il punteggio più alto in relazione ai criteri di priorità e quindi, in caso di ulteriore parità, quello che ha ricevuto il punteggio più alto in relazione al criterio "Livello di chiarezza e dettaglio ...".
18. Qualora i Promotori che hanno presentato PROSPEX ritenuti ammissibili ma non finanziabili intendano presentarli nuovamente nelle finestre successive, sarà sufficiente inviare entro i termini di apertura della finestra una "Conferma di interesse all'ammissione del PROSPEX nel Catalogo regionale", ai sensi del comma 5 dell'Articolo 8, indicando la nuova data di attivazione del PROSPEX; in tal caso il PROSPEX verrà inserito in graduatoria con il punteggio già ottenuto. È fatta salva la facoltà del Promotore di ripresentare un nuovo PROSPEX cui siano state apportate modifiche rispetto a quello già valutato idoneo: in tal caso si applica integralmente la procedura ordinaria.
19. Gli esiti del processo di valutazione, approvati con determinazione della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it. Lazio Innova entro 15 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione al Catalogo, invia a mezzo PEC a ciascun Promotore una Comunicazione sull'inclusione del PROSPEX nel Catalogo regionale.
20. I Promotori le cui richieste siano ritenute non ammissibili, non idonee all'inserimento a Catalogo potranno ricorrere al TAR avverso la Determinazione regionale di cui sopra, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL, e al Capo dello Sato, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL.

Costituzione del Catalogo e avvio delle Attività

21. I PROSPEX idonei e finanziabili andranno a comporre il Catalogo regionale dei PROSPEX che sarà perfezionato da Lazio Innova entro 5 giorni dalla pubblicazione del provvedimento avente ad oggetto gli esiti del processo di valutazione e sarà reso disponibile on-line sui siti internet www.laziointernational.it, www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it fino alla chiusura della relativa finestra per la presentazione da

parte delle PMI delle richieste di adesione ai PROSPEX inclusi nel Catalogo relativo allo specifico quadrimestre di riferimento

22. Con riferimento a ciascun PROSPEX incluso nel Catalogo, una volta concluso il processo per l'ammissione a contributo delle PMI Beneficiarie, se viene raggiunto il numero minimo di PMI previsto, il PROSPEX sarà attivato per il numero di PMI indicato come numero minimo. Lazio Innova informa il Promotore, entro 60 giorni dalla data di chiusura dello sportello. In tale Comunicazione sarà definito l'importo complessivo del PROSPEX attivato, ai fini della rendicontazione, ed il numero delle PMI Beneficiarie, anche in considerazione dell'eventualità di cui al successivo comma 23. Lazio Innova comunica la concessione del contributo alle PMI che hanno fatto richiesta e sono risultate ammesse all'Aiuto e finanziabili, con le modalità previste nell'apposito avviso pubblico.
23. I PROSPEX per i quali le richieste di adesione delle PMI non abbiano raggiunto il numero minimo previsto dal Promotore per l'attivazione del PROSPEX non potranno essere attivati. Conseguentemente, le risorse finanziarie destinate alla realizzazione di tali PROSPEX saranno assegnate alle PMI che abbiano presentato domanda di partecipazione per i PROSPEX attivati, in numero eccedente il minimo previsto dal Promotore, ma fermo il massimo dallo stesso indicato, in ordine cronologico di presentazione della loro domanda. In caso di PROSPEX non attivati per mancato raggiungimento del numero minimo previsto dal Promotore per l'attivazione del PROSPEX, si applica quanto previsto nel comma 18 del presente Articolo.
24. I PROSPEX che hanno raggiunto il numero minimo di PMI previsto saranno attivati nei tempi indicati. Entro la data di attivazione prevista, il Promotore deve inviare a Lazio Innova copia dei contratti sottoscritti dalle PMI Beneficiarie.
25. Qualora, prima della data prevista di attivazione del PROSPEX, una o più PMI Beneficiarie presentino formale rinuncia di partecipazione al PROSPEX o non sottoscrivano il contratto con il Promotore, quest'ultimo ne dà immediata comunicazione a Lazio Innova, che provvede ad avviare il processo di revoca del contributo concesso alle PMI rinunciarie o che saranno considerate rinunciarie a seguito della mancata sottoscrizione del contratto con il Promotore. Ove tale comunicazione avvenga entro 30 giorni dalla data prevista di attivazione del PROSPEX, Lazio Innova comunica la possibilità di partecipare al PROSPEX alla prima, in ordine cronologico di presentazione della domanda, delle PMI interessate a quel PROSPEX risultate ammissibili ma non finanziabili, dando un termine di 10 giorni per la conferma dell'interesse a partecipare al PROSPEX, e provvede nel caso alla formalizzazione dell'atto di concessione del contributo; in tal caso, prima della data di attivazione del PROSPEX, il Promotore deve inviare a Lazio Innova il contratto sottoscritto dalla PMI subentrante. Altrimenti si riduce il numero delle PMI partecipanti al PROSPEX e, conseguentemente, il valore complessivo del PROSPEX.
26. Qualora prima della data prevista di attivazione del PROSPEX, per effetto della rinuncia o della mancata sottoscrizione del contratto da parte di una o più PMI Beneficiarie, si verifichi uno dei due casi di seguito indicati
 - i. il numero di PMI partecipanti al PROSPEX scende al di sotto del 70% del numero minimo indicato dal Promotore,
 - ii. il valore complessivo del PROSPEX scende al di sotto del valore minimo di 50.000 Euro,Lazio Innova informa il Promotore e le PMI che hanno aderito al PROSPEX che il PROSPEX non sarà attivato e provvede ad avviare il procedimento di revoca dei contributi concessi alle PMI Beneficiarie.

Articolo 10 – Variazioni del PROSPEX

1. Non sono ammissibili richieste di variazione del PROSPEX presentate prima dell'attivazione dello stesso.
2. Si considerano variazioni del PROSPEX:
 - i. quelle relative alle Attività che compongono il PROSPEX;
 - ii. quelle, anche prive di impatto economico, relative ad elementi che hanno determinato i punteggi relativi ai criteri di valutazione;
 - iii. quelle, anche compensative, che hanno un impatto economico eccedente il 10% del valore complessivo delle Spese Ammesse per la singola Attività, sia essa Attività Principale ovvero Attività di natura accessoria.

3. Le variazioni al PROSPEX possono essere ammesse, soltanto per una volta entro e non oltre la presentazione della rendicontazione a saldo o, se prevista, a SAL, a seguito di preventiva richiesta motivata presentata dal Promotore a Lazio Innova, e successiva autorizzazione da parte di Lazio Innova. Non saranno ammesse le variazioni al PROSPEX che emergano dalla relazione di rendicontazione.
4. L'istanza di variazione deve essere opportunamente sottoscritta dal Promotore e da tutte le PMI che hanno aderito al PROSPEX e deve essere corredata da una sintetica relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del PROSPEX, nonché l'eventuale variazione del costo unitario per le PMI. Contestualmente il Promotore deve inviare a Lazio Innova il prospetto economico dettagliato, riformulato sulla base delle variazioni, anch'esso opportunamente sottoscritto. In esito alle variazioni richieste, il PROSPEX dovrà comunque risultare coerente quello approvato e inserito nel Catalogo regionale, in relazione alla strategia, agli obiettivi e ai risultati attesi, e rispettare i limiti indicati nel presente Avviso, in particolare all'Articolo 5.
5. Lazio Innova provvede ad istruire l'istanza di variazione. Qualora Lazio Innova ravvisi che la variazione proposta possa incidere sui risultati attesi, sui criteri di ammissibilità o sul punteggio assegnato per i criteri di valutazione, l'istanza sarà sottoposta alla Commissione di Valutazione. L'autorizzazione o il mancato accoglimento dell'istanza di variazione sono formalizzati in apposito provvedimento e comunicati da Lazio Innova al Promotore e alle PMI Beneficarie,
6. L'autorizzazione di eventuali variazioni non può in alcun caso determinare l'aumento della Sovvenzione concessa alle PMI Beneficarie.
7. Comportano la revoca della Sovvenzione concessa alle PMI aderenti le variazioni che determinano una riduzione del valore unitario per singola PMI in misura superiore al 30% dello stesso.
8. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione del PROSPEX ovvero di mancata presentazione dell'istanza, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione, purché il valore unitario residuo ammissibile all'Aluto per singola PMI (spese sostenute che non rientrano nella variazione) non risulti ridotto in misura superiore al 30% del valore unitario del PROSPEX inizialmente ammesso a Sovvenzione.

Articolo 11 – Modalità di rendicontazione

1. Il Promotore ha l'obbligo di rendicontare il PROSPEX, entro 30 giorni successivi alla data di chiusura delle attività e di completamento del PROSPEX, fatto salvo quanto previsto nel successivo comma 8.
2. La richiesta di pagamento deve essere corredata dalla documentazione di rendicontazione così composta:
 - a. copia del contratto stipulato fra il Promotore e le PMI per la fornitura dei servizi previsti nel PROSPEX (ove non già presentata ai sensi dei commi 24 e 25 dell'articolo 9 o nella rendicontazione a SAL ai sensi del successivo comma 3);
 - b. relazione conclusiva sulla realizzazione del PROSPEX e sugli obiettivi raggiunti anche in relazione alle diverse Attività, nella quale dovranno essere evidenziate le eventuali variazioni intervenute rispetto al PROSPEX presentato e incluso nel Catalogo e al relativo Piano finanziario;
 - c. con riferimento alla singola PMI che ha partecipato al PROSPEX:
 - i. dichiarazione attestante il "servizio reso", con esplicito riferimento alle Attività previste nel PROSPEX e realizzate;
 - ii. copia di tutte le fatture emesse, dalle quali risultino esplicitamente ed inequivocabilmente i servizi che sono stati forniti, coerentemente con il contenuto del PROSPEX pubblicato nel Catalogo, sulle quali deve essere riportata la seguente dicitura:

"POR FESR LAZIO 2014/2020 – REGIONE LAZIO
 Avviso pubblico Contributi alle PMI del Lazio per la partecipazione ai PROSPEX
 (Numero protocollo)ⁱⁱ

ⁱⁱ Il numero di protocollo è quello assegnato alla domanda della PMI al momento della presentazione della richiesta (finalizzazione del Formulario GeCoWEB).

Spesa rendicontata imputata al Progetto: (euro....)
(Codice CUPⁱⁱⁱ)”

- iii. l’attestazione dell’avvenuto pagamento da parte delle PMI della quota non coperta da contributo; si precisa che:
- le fatture devono essere pagate utilizzando esclusivamente uno dei seguenti mezzi di pagamento: bonifico bancario, ricevuta bancaria, RID;
 - i bonifici e le ricevute bancarie devono riportare nella causale il CUP o, se non ancora disponibile, la denominazione del Progetto;
 - tutti i pagamenti devono risultare addebitati su conti correnti bancari intestati alla PMI Beneficiaria;
 - non sono ammesse compensazioni in qualunque forma;
 - le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non sono considerate ammissibili.

d. esiti dell’indagine di *customer satisfaction* realizzata presso le PMI aderenti.

3. Nel caso in cui il Promotore, ricorrendone le condizioni, intenda avvalersi della facoltà di cui al successivo Articolo 12, comma 3, può presentare richiesta di pagamento a SAL, corredata dalla documentazione indicata nel precedente comma 2 riferita alle attività effettuate, con la sola eccezione di quella indicata alla lettera d).
4. È fatta salva la possibilità di presentare la rendicontazione anche nel caso in cui alcune PMI Beneficarie non abbiano rilasciato la dichiarazione di “servizio reso” e/o non abbiano pagato la quota fatturata e non coperta da contributo; in tal caso si applicano le previsioni di cui al successivo comma 8.
5. La rendicontazione deve essere trasmessa a Lazio Innova a mezzo PEC. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di invio della PEC. Lazio Innova si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla regolarizzazione della rendicontazione. Il termine per l’invio delle integrazioni richieste dal Responsabile del Procedimento è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse; in mancanza, sarà oggetto di verifica la documentazione disponibile entro tale termine.
6. L’importo massimo ammissibile in sede di rendicontazione per ciascun PROSPEX è rappresentato dal costo unitario di partecipazione al PROSPEX indicato nel Catalogo moltiplicato per il numero di PMI richiedenti che sono risultate ammissibili e finanziabili e che hanno fruito dei servizi e coperto la quota di costo a proprio carico.
7. Qualora il PROSPEX risulti realizzato per un importo inferiore al totale delle Spese Ammesse, purché in misura non superiore al 30% del valore complessivo, per effetto di uno o più dei seguenti eventi
 - a. l’importo fatturato alla singola PMI sia complessivamente inferiore al costo unitario di partecipazione al PROSPEX, in conseguenza della mancata/ridotta realizzazione di alcune attività incluse nel PROSPEX, a seguito di variazioni preventivamente autorizzate,
 - b. dalla dichiarazione di “servizio reso” rilasciata da una o più PMI l’attività risulti realizzata solo parzialmente,
 - c. a seguito delle verifiche della documentazione di rendicontazione e dei controlli effettuati da Lazio Innova siano risultate variazioni sostanziali non preventivamente autorizzate ai sensi del precedente articolo 10,

Lazio Innova provvede a rideterminare la Sovvenzione spettante e a comunicarla alle singole PMI Beneficarie. Lazio Innova provvede a comunicare alla Regione Lazio tali rideterminazioni per l’assunzione dei necessari atti amministrativi. In tal caso rimangono validi tutti gli obblighi derivanti per la PMI Beneficiaria dall’Avviso. Qualora, per effetto della rideterminazione della Sovvenzione, la quota a carico

ⁱⁱⁱ Il Codice CUP (Codice Unico di Progetto) sarà comunicato direttamente, anche a mezzo comunicazione ad hoc, da Lazio Innova alla PMI Beneficiaria e al Promotore.

della PMI risultasse inferiore all'importo pagato risultante dalla documentazione fornita in sede di rendicontazione, Lazio Innova erogherà alla PMI la quota di contributo ad essa spettante.

8. Qualora, ai sensi del precedente comma 4, al momento della rendicontazione, una o più PMI non abbiano rilasciato la dichiarazione di "servizio reso" ovvero non abbiano provveduto a pagare la quota di costo a proprio carico, sono concessi al Promotore ulteriori 30 giorni di tempo per ottenere le dichiarazioni e i pagamenti mancanti. L'erogazione dei relativi contributi sarà effettuata solo a fronte della documentazione attestante l'avvenuto pagamento da parte della PMI beneficiaria della quota di costo a proprio carico. Decorso inutilmente tale termine si applica la disciplina di cui al comma 10.
9. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e contabile Lazio Innova provvede all'erogazione del contributo, dando comunicazione degli estremi del pagamento al Promotore ed alle singole PMI Beneficiarie.
10. Qualora il Promotore non abbia presentato la rendicontazione finale entro i termini e con le modalità indicate nel presente articolo, ovvero abbia presentato rendicontazione parziale ai sensi del precedente comma 4, Lazio Innova provvede a comunicare via PEC alle singole PMI Beneficiarie per le quali non ha ricevuto rendicontazione, informando il Promotore, un termine non inferiore a 30 giorni per la presentazione della rendicontazione da parte delle stesse, corredata della documentazione di cui al precedente comma 2. In tal caso la singola PMI che ha partecipato al PROSPEX ha facoltà di richiedere che il contributo le venga erogato a fronte dell'integrale pagamento al fornitore del PROSPEX dei servizi resi; Lazio Innova provvederà all'erogazione del contributo spettante direttamente alla PMI Beneficiaria, previa verifica dell'organicità e funzionalità di tali servizi rispetto a quanto previsto nel PROSPEX, nonché dei risultati ottenuti, e fermo restando quanto indicato nel comma 5 del precedente articolo 10. Decorso inutilmente tale termine, Lazio Innova provvede a comunicare alle PMI, informandone il Promotore, l'avvio del procedimento di revoca dell'Aiuto.
11. Qualora il Promotore, entro i termini previsti, non abbia realizzato il PROSPEX o ne abbia realizzato solo una parte pregiudicandone l'organicità, la funzionalità e il risultato, Lazio Innova provvede a comunicare alle PMI, informandone il Promotore, l'avvio del procedimento di revoca della Sovvenzione.

Articolo 12 – Liquidazione del contributo per la partecipazione al PROSPEX

1. La Sovvenzione spettante ad ogni PMI Beneficiaria è calcolata applicando l'intensità di aiuto, pari al 50%, alle Spese Effettivamente Sostenute, rappresentate dall'imponibile fatturato dal Promotore a fronte della fornitura dei servizi previsti nel PROSPEX; tale somma è erogata da Lazio Innova direttamente al Promotore in base ad apposito mandato rilasciato dalla PMI, fermo restando quanto disciplinato nel precedente Articolo 11. La parte di costo a carico della PMI è pagata dalla PMI al Promotore con le modalità previste nel PROSPEX, in ogni caso prima della presentazione della rendicontazione e, quindi, dell'erogazione della Sovvenzione.
2. Fatta eccezione per quanto indicato al successivo comma 3, la Sovvenzione concessa alle PMI è erogata a saldo, a fronte della rendicontazione delle attività realizzate da parte del Promotore presentata ai sensi e con le modalità previste nel precedente Articolo 11.
3. Nel caso di PROSPEX di durata superiore a 6 mesi e di valore superiore a 150.000 Euro, è facoltà del Promotore presentare una rendicontazione a SAL relativa all'attività svolta per almeno il 50% del valore del PROSPEX, a fronte di pagamenti effettuati dalle PMI in misura pari alla quota a loro carico del valore delle attività rendicontate, ottenendo in tal modo il pagamento del contributo spettante alle PMI partecipanti sulle spese effettivamente sostenute e rendicontate. La rendicontazione a SAL deve essere prevista nel PROSPEX presentato e inserito nel Catalogo e, ai fini dell'erogazione a SAL, nel presentare domanda di adesione al PROSPEX, la PMI deve aver rilasciato specifico mandato ad erogare il contributo a SAL direttamente al fornitore del PROSPEX.
4. Resta fermo che:
 - i. nulla sarà dovuto da Lazio Innova al Promotore in relazione ai servizi non erogati, né ai servizi erogati alla PMI che non abbia effettuato il pagamento di quanto dovuto;

- ii. nulla sarà dovuto da Lazio Innova alla PMI Beneficiaria che non abbia fruito dei servizi, né che abbia fruito dei servizi e non abbia pagato al Promotore la relativa quota di costo non coperta dal contributo;
- iii. nulla sarà dovuto da Lazio Innova al Promotore e/o alla PMI in tutti i casi di revoca della Sovvenzione;
- iv. in tutti i casi in cui, ai sensi di quanto disciplinato nell'Avviso, la Sovvenzione concessa sia rideterminata, nulla sarà dovuto da Lazio Innova in aggiunta alla Sovvenzione rideterminata.

Articolo 13 – Obblighi del Promotore e controlli

1. I Promotori, oltre a quanto specificato nell'Avviso, sono tenuti a:
 - a. garantire la partecipazione di tutte le PMI che abbiano presentato domanda a Lazio Innova ai sensi dell'apposito avviso pubblico ed alle quali sia stata concesso il contributo;
 - b. garantire l'attivazione del PROSPEX in caso di raggiungimento del numero minimo di PMI indicato in sede di presentazione del PROSPEX;
 - c. garantire la partecipazione al PROSPEX a tutte le PMI eventualmente eccedenti il numero minimo, che siano ammissibili al contributo e finanziabili, entro il numero massimo indicato in sede di presentazione del PROSPEX;
 - d. dare corso all'avvio delle Attività previste dal PROSPEX successivamente alla Comunicazione di cui al comma 22 dell'Articolo 9 ed entro la data prevista per l'avvio del PROSPEX
 - e. garantire la realizzazione delle attività che compongono il PROSPEX, in coerenza con il progetto approvato e pubblicato nel Catalogo;
 - f. assicurare la realizzazione di una indagine di *customer satisfaction* presso le PMI aderenti al PROSPEX;
 - g. rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nel presente Avviso e nelle Dichiarazioni sottoscritte in sede di presentazione del PROSPEX;
 - h. comunicare eventuali modifiche sopravvenute dal momento della presentazione della domanda di inserimento nel Catalogo regionale dei PROSPEX, siano esse modifiche di carattere informatico, finanziario, organizzativo, o qualsiasi altro cambiamento che modifichi il PROSPEX rispetto ai dati comunicati in fase di presentazione della domanda;
 - i. comunicare ogni aggiornamento delle dichiarazioni rese, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di liquidazione del PROSPEX, siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese.
 - j. comunicare eventuali rinunce da parte delle PMI e comunque ogni fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione.
2. I Promotori, nel presentare richiesta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi nell'ambito del Catalogo regionale dei PROSPEX.
3. I Promotori sono tenuti a fornire la massima diffusione, mediante i propri abituali canali di promozione, dell'opportunità rappresentata dal PROSPEX inserito nel Catalogo regionale, al fine di promuovere l'adesione da parte delle PMI e consentire l'attivazione del PROSPEX.
4. I Promotori sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno che il FESR concede dalle PMI aderenti al loro PROSPEX entro 3 mesi dall'avvio del PROSPEX e fino al completamento dello stesso, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione del PROSPEX, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario che le PMI aderenti riceveranno attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione).
5. Qualora i Promotori realizzino iniziative inerenti al PROSPEX che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi UE, Stato e Regione. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche per la

visualizzazione dell'emblema dell'Unione Europea si rimanda all'art. 3 e ss. del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014.

Articolo 14 – Diritto di accesso, reclami, e disposizioni finali

1. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'articolo 25 della citata legge.
2. Il Responsabile per le attività delegate all'Organismo Intermedio Lazio Innova è il Direttore pro tempore di Lazio Innova o suo delegato. Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è la Direzione Sviluppo Economico ed Attività Produttive della Regione Lazio. I rispettivi nominativi sono pubblicati sul sito web www.lazioeuropa.it.
3. Qualsiasi informazione relativa all'Avviso Pubblico e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta all'Organismo Intermedio al seguente indirizzo di posta elettronica: info@lazioinnova.it e infobandiiprese@lazioinnova.it o al seguente numero telefonico 800989796.
4. La Regione Lazio si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle proposte progettuali. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURL le modifiche intervenute e comunica le modalità di integrazione delle istanze.
5. E' garantito comunque il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02) e della "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE")" (2016/C 269/01).
6. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nei "Riferimenti normativi" (Appendice 4) nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

C O P I A

Appendice n. I – ARTICOLAZIONE DEL PROSPEX

Sezione I. Contesto e soggetti interessati

- I.a. Settore/territorio/filiera interessati
- I.b. Analisi del contesto, area geografica di riferimento, criticità e potenzialità
- I.c. Descrizione della/e tipologia/e delle PMI cui si rivolge la proposta progettuale

Sezione II. Attività previste

- II.a. Obiettivi e strategia di intervento
- II.b. Attività previste con evidenza delle Attività Principali e delle Attività Accessorie
- II.c. Dettaglio delle azioni o servizi che compongono ogni Attività e indicazione dettagliata dei relativi importi per PMI partecipante, che, sommati, determinano il costo di partecipazione al PROSPEX per la singola PMI (Piano Finanziario)
- II.d. Programma e Calendario delle attività
- II.e. Data di avvio del PROSPEX
- II.f. Durata complessiva del PROSPEX

Sezione III. Elementi di valutazione del Proponente

- III.a. Esperienza pregressa
- III.b. Capacità tecnico – organizzativa (struttura organizzativa; risorse umane assegnate al Progetto; referenti stranieri; sedi all'estero)
- III.c. Specializzazione sul settore e/o territorio target (anni di attività e progetti realizzati nel settore e/o nel territorio target)
- III.d. Sinergia/integrazione con attività di altri oggetti in grado di garantire maggiore efficacia al PROSPEX

Sezione IV. Elementi di valutazione del PROSPEX

- IV.a. Strumenti utilizzati/modalità di intervento (obiettivi-attività-tempi-risultati)
- IV.b. Valore aggiunto del Progetto (originalità, approccio innovativo, esistenza di partenariati con soggetti residenti nei Paesi target, sedi estere)
- IV.c. Ricadute attese (impatto in termini di miglioramento competitivo delle PMI fruitrici in relazione all'espansione su altri mercati)
- IV.d. Modalità di monitoraggio e verifica dei risultati

Sezione V. Altri elementi di valutazione / priorità del PROSPEX

- V.a. Ricadute positive attese in termini occupazionali per le PMI
- V.b. Integrazione con le priorità della Smart Specialisation Strategy

Sezione VI. Modalità attuative

VI.a. Numero minimo di PMI che devono aderire per l'attivazione del PROSPEX

VI.b. Numero massimo di PMI che possono aderire

VI.c. Quota per partecipante (valore unitario per singola PMI)

VI.d. Modalità di fatturazione e pagamento

Sezione VII. Informazioni sintetiche da pubblicare sul Catalogo

(N.B.: le informazioni indicate in questa sezione sono quelle che saranno rese disponibili alle PMI interessate a partecipare al PROSPEX e sulla base delle quali le PMI valuteranno di aderire al PROSPEX)

VII.a. Denominazione PROSPEX

VII.b. Settore/territorio/filiera interessati (max --- caratteri)

VII.c. Obiettivo e caratteristiche principali (max --- caratteri)

VII.d. Attività previste (max --- caratteri)

VII.e. Data di avvio, durata complessiva, cronoprogramma delle attività

VII.f. Costo di partecipazione al PROSPEX

VII.g. Modalità di fatturazione e pagamento (con evidenza eventuale rendicontazione a SAL)

Copia

Appendice n. 2 – CRITERI DI AMMISSIBILITA'

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	criterio on/off
1. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della proposta progettuale (rispetto delle modalità e dei tempi)	SI /NO
2. Completezza della proposta progettuale	SI /NO
3. Possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del Promotore	SI /NO
5. Coerenza con la programmazione regionale settoriale (Piano annuale per l'internazionalizzazione e Linee Guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-17)	SI /NO

Copia

Appendice n. 3 – CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA'

		CRITERI DI SELEZIONE		PUNTEGGI		
Criterio di selezione		Sub-criteri e Parametri di valutazione		Punteggio Sub-Criteri	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1° AMBITO DI OSSERVAZIONE - CARATTERISTICHE DEL PROMOTORE	Qualificazione del PROMOTORE	Livello di esperienza del soggetto proponente (0 se inferiore a 5 anni; 5 se uguale a 5; 10 per esperienza ultronea a 5 anni)		10	25	40
		Capacità tecnico-organizzativa in termini di: - risorse umane assegnate al progetto in rapporto alla struttura organizzativa del proponente; - referenti stranieri; - sedi all'estero.		10		
		Livello di specializzazione relativamente al settore e/o al territorio interessato (settore/Paese target) e relativamente al settore/filiera/territorio cui si rivolge il PROSPEX, misurato in termini di anni di attività e di progetti realizzati,		10		
		Livello di sinergia, in termini di integrazione con attività di altri soggetti in grado di garantire una maggiore efficacia alla/e proposta/e		10		
2° AMBITO DI OSSERVAZIONE - CARATTERISTICHE DEL PROSPEX	Validità tecnica e fattibilità del progetto	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla definizione e descrizione dei seguenti aspetti: obiettivi, attività previste, potenziale carattere collettivo del PROSPEX (numerosità delle imprese cui si rivolge), tempi, risultati		20	10	30
		Qualità tecnica e contenuto innovativo del progetto		10		
	Validità economica – finanziaria del progetto	Congruità e pertinenza delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere		10	10	20
		Validità economico-finanziaria, valutata con riferimento ai costi proposti in relazione alle attività e alle azioni/servizi inclusi nel PROSPEX		10		
Impatto potenziale del progetto	Miglioramento competitivo atteso a livello di singola impresa e di filiera produttiva, da valutare in relazione all'espansione su altri mercati e alla numerosità di imprese potenzialmente coinvolte		10	5	10	
Totale				100		100

I punteggi premiali concorrono al conseguimento del punteggio minimo per l'ottenimento del finanziamento (60) e al punteggio finale, ma non hanno una soglia di sbarramento

Priorità	Ricadute positive in termini occupazionali per le imprese	1	n.a.	5
	Proposte progettuali rivolte ai Paesi obiettivo individuati dalla Regione per aree tematiche/settoriali	2		
	Integrazione con le priorità della S3	2		

Punteggio totale (inclusi punti priorità)	105	60	105
--	------------	-----------	------------

Appendice n. 4 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Comunitari

- Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'Unione europea e il Trattato istitutivo della Comunità europea, firmato il 13 dicembre 2007 ed entrato in vigore il 1° dicembre 2009 (G.U.U.E. C 306 del 17 dicembre 2007);
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 974 del 18 febbraio 2014 che definisce l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nonché degli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 2082 del 3 aprile 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse globali per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione a titolo dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea, la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse della dotazione specifica per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e l'elenco delle regioni ammissibili nonché gli importi da trasferire dalle dotazioni del Fondo di coesione e dei fondi strutturali di ciascuno Stato membro al meccanismo per collegare l'Europa e agli aiuti agli indigenti per il periodo 2014-2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FESR" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- Comunicazione della Commissione "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE")" (2016/C 269/01).

Nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ss.mm.ii.;
- D.Lgs. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno

pubblico alle Imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- D.Lgs. Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 “Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99”;
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”;
- Legge n. 125 del 30 ottobre 2013, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- Legge n. 56 del 7 aprile 2014, “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014 (art. 30) convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 del 11/11/2014 concernente il Piano per la promozione straordinaria del *Made in Italy* e misure per l'attrazione degli investimenti e relativi DM di attuazione;
- Delibera CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015, Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 - Presa d'atto;
- Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi;
- Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, Definizione criteri cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei programmazione 2014-2020 e monitoraggio. Programmazione interventi complementari (l. 147/2013) previsti nell'accordo partenariato 2014-2020.

Regionali

- Statuto della Regione Lazio;
- Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 ss.mm.ii. "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- Regolamento Regionale n.1 del 06 settembre 2002 ss.mm.ii. “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 27 maggio 2008, n. 5 “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nel Lazio”;
- Legge regionale 09 febbraio 2015, n. 1 “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”;
- Legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016;
- Legge regionale 31 Dicembre 2015, n. 18 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;
- D.G.R. n. 29 del 02/02/2016, recante “Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell'8 aprile 2015;
- D.G.R. n. 478 del 17/07/2014 - Adozione del documento "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio", adottata nella sua formulazione definitiva, con DGR n. 281 del 31 maggio 2016;
- D.G.R. n. 660 del 14/10/2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di

Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- D.G.R. n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- D.G.R. n. 373 del 5 luglio 2016 "Linee Guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-17" come rettificata dalla D.G.R. n. 392 del 12 luglio 2016;
- D.G.R. n. 453 del 26 luglio 2016 "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.4.1 – "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" sub-azione: Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo - dell'Asse prioritario 3 – Competitività";
- D.G.R. n. 5 agosto 2016, n. G09008 con la quale Lazio Innova S.p.A. è stata nominata Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1 del POR FESR Lazio 2014-20.

Copia

Appendice n. 5 – QUADRO DEFINITORIO

Normativa e soggetti coinvolti nel procedimento amministrativo

1. «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ivi compresi gli aiuti De Minimis ai sensi dell'art. 2 (13) del REG SIE.
2. «**Autorità di Gestione**» o «**AdG**»: è l'organismo responsabile della gestione del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'articolo 123, paragrafo 1, e dall'articolo 125 del REG SIE. Tale organismo è stato individuato con la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 nella Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Lazio, il cui Direttore è la Dott.ssa Rosanna Bellotti, e-mail: adgcomplazio@regione.lazio.it.
3. «**Avviso**»: il presente documento che invita a presentare proposte progettuali per la creazione del Catalogo regionale dei Progetti Strutturati di Promozione dell'Export (PROSPEX) gestito da Lazio Innova ed emanato in attuazione dell'Azione 3.4.I del POR FESR 2014-2020 "Progetti di promozione dell'export destinati ad imprese e loro aggregazioni individuate su base territoriale o settoriale [...]" - sub azione *Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo, correlate alla priorità di investimento b) sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione*". L'Avviso disciplina il procedimento amministrativo per la selezione dei Promotori e dei PROSPEX da includere in un apposito Catalogo regionale dei servizi per l'internazionalizzazione.
4. «**Disciplina Antimafia**»: D.Lgs. n. 159 del 06 settembre 2011 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia.
5. «**Disciplina Privacy**»: Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ss.mm.ii..
6. «**Disciplina Sicurezza sul lavoro**»: D.Lgs. 09-04-2008 n. 81, D.M. 17-12-2009 e L.R. 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare.
7. «**Disciplina Trasparenza**»: D.Lgs. 14 aprile 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
8. «**Legge Fallimentare**»: Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ss.mm.ii..
9. «**MAPO**»: le Modalità Attuative del POR approvate con Delibera di Giunta Regionale («DGR») e che riportano tra l'altro la metodologia ed i criteri usati per la selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR ai sensi dell'art. 110 (2) (a) del REG SIE. La MAPO di riferimento del presente Avviso è la «**MAPO 3.4.I**»: relativa all'Azione 3.4.I "Progetti di promozione dell'export destinati ad imprese e loro aggregazioni individuate su base territoriale o settoriale [...]", approvata con DGR n.453 del 26/07/2016 ss.mm.ii..
10. «**Organismo Intermedio**» o «**OI**»: qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei Beneficiari che attuano le operazioni. Nel caso del presente Avviso, l'Organismo Intermedio è stato individuato dalla D.G.R. 5 agosto 2016 n. G09008 in Lazio Innova S.p.A. (di seguito «Lazio Innova»).
11. «**POR FESR Lazio 2014-2020**» o «**POR**» o «**Programma**»: il Programma Operativo Regionale Lazio FESR 2014-2020 CCI 2014IT16RF0P010, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015, di cui alla D.G.R. n. 205 del 6 maggio 2015.
12. «**Regolamento De Minimis**» o «**De Minimis**»: il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De Minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 352 del 24.12.2013, che prevede, tra l'altro e con eccezioni, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica in termini di ESL, non può superare Euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari (in caso di imprese operanti nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi tale soglia è ridotta a Euro 100.000,00).
13. «**Regolamento FESR**»: il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006".
14. «**Regolamento Generale**» o «**REG SIE**»: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, "recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” (Fondi Strutturali e di Investimento Europei - Fondi SIE).«**Regolamento Generale di Esenzione**» o «**RGE**»: il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea Serie L 187 del 26.06.2014.

15. «**Responsabile Unico del procedimento**» o «**RUP**»: soggetto responsabile dell’istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il procedimento amministrativo (art. 10 L. 241/90).
16. «**Smart Specialisation Strategy (S3)**» o «**RIS3**»: la strategia di specializzazione intelligente del Lazio adottata nella sua formulazione definitiva, con DGR n. 281 del 31 maggio 2016, e ss.mm.ii., che individua le sette Aree di Specializzazione («AdS»): Aerospazio, Scienze della vita, Beni culturali e tecnologie della cultura, Agrifood, Industrie creative digitali, Green Economy e Sicurezza e le traiettorie di sviluppo della Regione.
17. «**Sovvenzione**»: gli Aiuti e gli altri contributi e agevolazioni concessi ed erogati sotto forma di fondo perduto.

Soggetti Destinatari, Richiedenti e Beneficiari

18. «**Beneficiario**»: il soggetto giuridico (PMI o Libero Professionista) a cui è concessa la Sovvenzione prevista dall’Avviso, ai sensi dell’art. 2, punto 10) del REG SIE.
19. «**Destinatari**»: le fattispecie dei soggetti potenzialmente Beneficiari, ove possiedano i requisiti previsti dal presente Avviso.
20. «**Impresa**»: ai sensi dell’art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE) si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica.
21. «**Impresa Unica**»: l’insieme di Imprese, come definito all’art. 2 (2) del De Minimis, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:
 - a. un’Impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra Impresa;
 - b. un’Impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra Impresa;
 - c. un’Impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra Impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
 - d. un’Impresa azionista o socia di un’altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra Impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.Le Imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre Imprese, sono anch’esse considerate un’Impresa Unica.
22. «**Imprese Associate**»: in conformità all’Allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le Imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un’Impresa (Impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un’altra Impresa (Impresa a valle).
23. «**Imprese Collegate**»: in conformità all’allegato I al RGE e all’art. 2 (2) del Regolamento De Minimis, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le Imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano l’insieme di Imprese definite come “Impresa unica” ed inoltre le Imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali Imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considerano operare sullo “stesso mercato rilevante” le Imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su “mercati contigui” le Imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).
24. «**Imprese in Difficoltà**»: in conformità al comma 18 dell’art. 2 del RGE e fatte salvo le precisazioni ivi previste, sono le PMI che soddisfano almeno una delle seguenti circostanze:
 - a. nel caso di società a responsabilità limitata costituita da almeno tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite

cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

- b. nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
 - c. qualora l'Impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - d. qualora l'Impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un Piano di ristrutturazione.
25. **«Legale Rappresentante»:** I soggetti che hanno il potere di rappresentare la Società nei rapporti con i terzi. Nel caso dei Liberi Professionisti non costituiti in forma societaria è il Libero Professionista stesso. Nel caso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese è la o le persone che ivi risultano dotate di tali poteri, compreso il titolare di Ditta Individuale.
26. **«Libero Professionista»:** soggetto giuridico equiparato alle Imprese dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), in quanto soggetto che esercita attività economica; se non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, devono essere titolari di Partita IVA; ove non diversamente specificato, la disciplina prevista nel presente Avviso per le Imprese si intende applicata anche ai Liberi Professionisti.
27. **«Piccole e Medie imprese» o «PMI»:** imprese che rispettano i parametri dimensionali previsti nell'allegato I al RGE e nel Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003 (GUCE Serie L 124 del 25 maggio 2003). Fermi restando i maggiori dettagli previsti nelle richiamate normative, le PMI sono le Imprese Autonome che occupano meno di 250 addetti (in termini di Unità lavorative Annue – ULA) e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro ed, al contempo, il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro e le Imprese non Autonome che non superano dette soglie consolidando i dati delle Imprese Collegate e, pro quota, delle Imprese Associate. Un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, salvo che nei limitati casi contemplati al comma 2 dell'art. 3 dell'allegato I al RGE.
28. **«Promotori»:** ai fini del presente Avviso sono i soggetti che sono invitati a presentare Progetti Strutturati di Promozione dell'Export (PROSPEX).
29. **«Registro delle Imprese»:** Registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA competente per territorio ovvero registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea o di uno Stato equiparato.
30. **«Richiedenti»:** le PMI che presenteranno richiesta di adesione a un PROSPEX inserito nel Catalogo regionale.
31. **«Soggetti Terzi ed Indipendenti»:** i soggetti Promotori di cui alla lettera C, comma I, articolo 6 dell'Avviso che non hanno interessi rispetto alle PMI aderenti ai PROSPEX. Non sono comunque Soggetti Terzi ed Indipendenti, ai fini del presente Avviso, le Imprese Collegate e le Imprese Associate alla PMI Beneficiaria e quelle i cui i titolari, amministratori o soci, siano:
- i. Legale rappresentante, amministratore, o socio del Beneficiario;
 - ii. Coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado, del Legale rappresentante, o amministratore o socio controllante del Beneficiario.

Procedure

32. **«Catalogo regionale dei PROSPEX» o « Catalogo regionale» o « Catalogo»:** documento che raccoglie i PROSPEX ritenuti idonei e finanziabili in esito al processo di istruttoria e valutazione svolto nell'ambito delle diverse finestre di presentazione dei progetti; il Catalogo sarà reso disponibile on-line sui siti internet www.laziointernational.it www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it e sarà consultabile da parte delle PMI interessate.
33. **«Comunicazione dell'ammissione a Catalogo»:** comunicazione con cui Lazio Innova informa tramite PEC il Promotore dell'avvenuta inclusione del PROSPEX nel Catalogo regionale.
34. **«Concessione»:** l'atto amministrativo di concessione al Beneficiario della Sovvenzione, assunto dalla competente Direzione regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL).

35. «**Dichiarazioni**»: documenti da allegare alla Domanda, da redigersi in conformità con i modelli allegati al presente Avviso o comunque pubblicati sul BURL e resi disponibili sul sito www.lazioinnova.it, da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante, ed inviare con le modalità previste nel presente Avviso.
36. «**Domanda**»: modulo di presentazione della proposta progettuale relativa al PROSPEX, da redigersi in conformità ai modelli pubblicati da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante e presentare con le modalità indicate nel presente Avviso.
37. «**Dossier di richiesta**»: comprende la Domanda e le Dichiarazioni, formalizzate secondo quanto indicato nell'Avviso, nonché ogni altro documento richiesto sottoscritto da parte del Legale Rappresentante.
38. «**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di un firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal D.Lgs. del 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii. – c.d. “Codice dell’Amministrazione Digitale”- e relative norme tecniche).
39. «**Irregolarità**»: ai sensi dell’art. 2, punto 36) del REG SIE, qualsiasi violazione del diritto dell'Unione, nazionale o regionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione.
40. «**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC dei Promotori essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82). L'indirizzo PEC dei Promotori iscritti al Registro delle Imprese Italiane è la PEC ivi registrata (una versione "virtuale" della sede legale) ai sensi dell'art. 16 comma 6 il D.L. 185/08, convertito nella L. 2/2009. Negli altri casi è l'indirizzo PEC fornita dal Promotore in sede di richiesta ovvero al diverso indirizzo in seguito dagli stessi formalmente indicato. L'indirizzo PEC di Lazio Innova valido ai fini della procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso è incentivi@pec.lazioinnova.it.

Progetto, attività, spese ammissibili

41. «**Attività**»: le componenti del Progetto e relative articolazioni, parte del PROSPEX, distinte fra Attività principali e Attività di natura accessoria, sovvenzionabili e previste dall'art. 5 del presente Avviso in quanto coerenti con gli obiettivi di interesse pubblico ed i risultati attesi dall'Azioni 3.4.1 del POR e degli altri strumenti di programmazione regionale in materia di internazionalizzazione.
42. «**Avvio del Progetto**»: ai sensi dell'art. 2, comma 23 del RGE e per determinare l'Effetto Incentivante di cui all'art. 6, è “la data di inizio dei lavori relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima”. Nel caso delle Attività previste dall'Avviso, si intende per data di Avvio del Progetto la data del primo impegno giuridicamente vincolante, ad esclusione di quelli relativi alla preparazione del PROSPEX e segnatamente per quanto necessario a presentare l'istanza di ammissione al Catalogo regionale.
43. «**Completamento del Progetto**»: data entro la quale deve essere completata la realizzazione delle Attività, come disciplinata nell'Avviso.
44. «**Fiera Internazionale**»: fiere che si svolgono all'estero e fiere organizzate in Italia con una consolidata rilevanza internazionale. Per la rilevanza internazionale delle fiere che si svolgono sul territorio nazionale, si fa riferimento al Calendario delle manifestazioni fieristiche in Italia (<http://www.calendariofiereinternazionali.it/>) predisposto in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), l'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane (AEFI), il Comitato Fiere Industria (CFI) e il Comitato Fiere Terziario (CFT).
45. «**Progetti Strutturati di Promozione dell'Export**» o «**PROSPEX**»: sono progetti complessi, realizzati da Promotori specializzati, di facile accesso anche per le PMI meno strutturate che intendono avviare un percorso di internazionalizzazione, che delineano una strategia complessiva di promozione territoriale e/o settoriale e sono volti a promuovere i sistemi produttivi regionali e le filiere ad essi connesse, in coerenza con il Programma annuale di interventi per l'internazionalizzazione 2016-17, e prioritariamente in integrazione con la Smart Specialisation Strategy (S3) regionale.
46. «**Spesa Effettivamente Sostenuta**»: la Spesa Ammissibile sostenuta dal Beneficiario, inerente al PROSPEX correttamente rendicontata, giustificata da fattura emessa dal Promotore e intestata al Beneficiario, che risulti pagato da parte del Beneficiario, per la quota a proprio carico, a mezzo bonifico bancario, ricevuta bancaria, RID, ovvero mediante carta di credito/bancomat intestata al Beneficiario con delega al Legale Rappresentante o altro dipendente della PMI e relativo addebito bancario.

47. «**Spese Ammesse**»: voci di spesa ritenute ammissibili al termine della procedura di istruttoria e valutazione, che definiscono il valore del PROSPEX inserito nel Catalogo regionale e sulle quali è calcolata la Sovvenzione concessa alla singola PMI.
48. «**Spese Ammissibili**»: voci di spesa che si riferiscono al PROSPEX per cui il Promotore presenta istanza di inserimento nel Catalogo regionale e per cui la PMI interessata fa richiesta di Sovvenzione, che siano coerenti con le Attività che compongono il PROSPEX.

Copia